

# Osservatorio

## LA QUARTA RIVOLUZIONE

53

# Startup, una partita di Stato

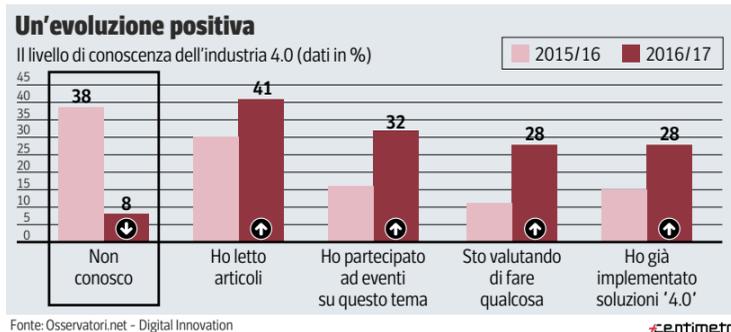
Tra le idee una possibile compartecipazione tramite un fondo pubblico per garantire più risorse nella fase di sviluppo

di **Barbara Millucci**

**S**ono in arrivo nuovi incentivi da parte del governo per l'Industria 4.0. La conferma arriva da Lorenzo Basso, deputato dell'Intergruppo Innovazione (Camera dei Deputati) durante il convegno dedicato al made in Italy 4.0 e alle prospettive del Paese nella quarta rivoluzione industriale, organizzato da Digital 360 a Roma. «Ci saranno nuove misure nella legge di stabilità che agevoleranno la formazione 4.0. La misura ipotizzata è quella di un credito d'imposta che ricalchi il modello degli investimenti in ricerca e sviluppo, che tanto ha avuto successo nel Paese», spiega il deputato.

### Le ipotesi

«Finora, grazie anche agli sgravi fiscali (iper e superammortamento) abbiamo stimolato gli investimenti industriali ottenendo ottimi risultati, ora bisogna puntare sul capitale umano», dice ancora. Da quando è stato varato il piano Calenda, gli investimenti nell'Industria 4.0 sono cresciuti del 9%, con il mercato che



guadagna un +25% (1,7 miliardi). L'intenzione del governo è ora quella di varare misure che in qualche modo vadano a rivedere e ritoccare quello che nel piano di Calenda ha funzionato meno. A partire dalla norma per le startup. «Tutte le mi-



**Iniziativa**  
Lorenzo Basso, deputato dell'Intergruppo Innovazione: «Nuove misure nella legge di stabilità per la formazione 4.0»

sure fatte fino ad ora aiutavano le startup nella fase iniziale, non nella raccolta fondi che sono quelli che poi servono ad industrializzare e lanciare i prodotti sul mercato. Una delle ipotesi al vaglio del governo sarà una misura di co-finanziamento. Se una startup promettente è in grado di attirare fondi dal mercato, lo Stato per rafforzare l'investimento metterà a disposizione altri capitali tramite un fondo. Un po' come accade in Israele».

Altra novità del progetto industria 4.0 sono i competence center che dovranno diventare operativi nel 2018 e collaborare con le imprese

per l'implementazione del Piano Calenda. Potranno fornire l'advisory tecnologica alle Pmi, favorire la sperimentazione e la produzione di nuove tecnologie ed accrescere le competenze dei lavoratori attraverso la formazione 4.0. «Purtroppo sui competence center siamo in ritardo, c'è stato un iter complesso», afferma Francesco Maria Cuccia, capo della segreteria tecnica al ministero dello sviluppo. «Il bando che finanzia le manifestazioni d'interesse arriverà entro fine novembre».

L'idea è dar vita a 5-7 poli, con partnership pubblico-privati guidate dalle Università, con le grandi imprese che metteranno a disposizione le competenze necessarie. «Al momento ci sono le candidature di Torino per l'automotive, Pisa (robotica), Genova (cybersecurity e infrastrutture). A cui si aggiungono le Università del Veneto, Milano, Bologna e Napoli», aggiunge Basso. Verranno stanziati in totale 60 milioni, 30 già approvati, altri 30 con la nuova legge di Stabilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Conessioni ambientali

**A**nche Schneider Electric, attiva nella gestione digitale dell'energia e dell'automazione, grazie alla connettività, sarà presente al Forum Telecontrollo di Verona. Presenterà una soluzione innovativa per il depuratore di Milano Nosedo: il più grande dei tre a servizio della città e che rende le acque trattate idonee all'irrigazione. «Le utility devono coniugare competitività e sostenibilità ambientale garantendo affidabilità, sicurezza ed efficienza a cittadini, aziende, territori. L'Internet delle cose è fondamentale», afferma Pasquale Donato, manager di Schneider Electric.

**Ba. Mill.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La rassegna di Verona Il telecontrollo cambia le città Reti e servizi a portata di clic

«Il telecontrollo può essere definito un antesignano dell'Internet delle cose: i sensori raccolgono sul campo le informazioni, che vengono poi utilizzate dai cosiddetti analytics per fare monitoraggio e controllo non solo per le reti di pubblica utilità, ma anche per l'industria».

Marco Vecchio è segretario di Anie automazione e Anie Energia che insieme a Messe Frankfurt Italia organizza a Verona, il 24 e 25 ottobre prossimo, il Forum Telecontrollo: la mostra-convegno dedicata a «Telecontrollo Made in Italy. Evoluzione IoT e digitalizzazione 4.0».

L'edizione 2017 della kermesse prevede due giorni ricchi di convegni e seminari e un'area espositiva nella quale i visitatori potranno interagire con le principali aziende del settore: Abb, Siemens, Ge Digital, Terna Rete Italia. Sul palcoscenico si alterneranno imprese, utility e università che illustreranno come l'impiego delle più moderne tecnologie caratterizzano le reti e le città del futuro divenendo elementi fondamentali per lo sviluppo industriale ed economico del Paese.

«Il settore dell'automazione nei primi 6 mesi dell'anno è cresciuto del 11% — continua Vecchio —. Questo grazie al piano Calenda che ha dato ampio respiro al settore automobilistico, che è poi il nostro principale acquirente».

In fiera non si parlerà tanto di tecnologie applicabili all'industria quanto di tecnologie per la gestione delle

energie rinnovabili e rete idrica. Digitalizzazione per il monitoraggio e il controllo di reti di pubblica utilità, come grid elettrici, reti idriche, e così via. «I nostri sistemi di automazione servono a gestire al meglio le iniezioni di potenza energetica ad esempio di energia proveniente da fonti rinnovabili, imprevedibile e non programmabile. Se il telecontrollo rende più efficiente la rete idrica, la sensoristica è in grado di trovare e riparare guasti



**Anie**  
Marco Vecchio, segretario di Anie Automazione e Anie Energia che insieme a Messe Frankfurt Italia organizza il Forum Telecontrollo

e perdite». All'interno del gruppo Telecontrollo è stata recentemente costituita la «Task Force Acqua» con l'obiettivo di sostenere attivamente l'incremento di efficienza del sistema idrico integrato. In calendario anche due tavole rotonde: il 24 ottobre: «Scenari energetici in Italia al 2030: costi e benefici», dedicata al futuro del settore energetico in Italia e «Ciclo idrico e innovazione al servizio dei consumatori: si sta facendo abbastanza?» il 25 ottobre, con un'ampia panoramica sulla salvaguardia dell'ambiente.

**Ba. Mill.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

accredia.it | in

**ACCREDIA**  
L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO

# SUPER SUPER PARTES

**GARANTIAMO CHI GARANTISCE**

Accredia è l'Ente Unico designato dal Governo per garantire la competenza, l'indipendenza e l'imparzialità dei laboratori e degli organismi che certificano la qualità e la sicurezza di prodotti e servizi, nell'interesse dei consumatori, delle Istituzioni e delle imprese italiane che operano sui mercati internazionali.

Accredia accredita | Laboratori di prova e di taratura | Organismi di certificazione e di ispezione